

### **CONSIGLIO PASTORALE 20 Gennaio**

Il discorso sul consiglio pastorale è forse ancora chiuso tra le mura della Chiesa, quasi un discorso per iniziati. In realtà il Consiglio Pastorale dovrebbe essere una espressione della comunità, quindi un punto di attenzione e di interesse per tutti

Tra i vari fraintendimenti possibili troviamo una lettura egemonica: cioè l'interpretazione del Consiglio come di un organo di controllo o come uno strumento in mano ai preti per governare meglio la parrocchia

Sarebbe così ancora una volta una questione di potere da gestire.

Queste interpretazioni producono fallimenti. Quando non si prende la traiettoria giusta si finisce largamente fuori strada.

Per noi è invece chiaro da due decenni che si tratta di una questione di "assemblea" cristiana. E' quindi per Gesù Cristo che ci si incontra e ci si incontra tra cristiani. Per una guida della Chiesa secondo lo Spirito di Gesù.

In questo contesto si è mosso l'incontro nostro di tutta la giornata del 20 Gennaio.

Innanzitutto abbiamo gustato gli apporti della totalità dei consiglieri, che si sono espressi con interventi ben calibrati e ben pensati: ci siamo ricordati delle parole del Papa che invita a trovare la ragione profonda delle cose della fede.

Ci siamo occupati di due temi: il carisma e la famiglia.

E' bello scoprire che dei fratelli sanno usare la ragione, per attuare in modo gioioso e chiaro la volontà del Padre. Nella tradizione della Chiesa, soprattutto nel medioevo si è faticato con gioia e con frutto a studiare la parola di Dio, come luogo della verità e della autenticità.

Mentre, cambiato il sistema di pensiero, noi avvertiamo, attorno a noi e come tentazione dentro di noi, il sospetto che l'affidarci alla Parola sia un tradire l'uomo e le sue capacità. Eppure c'è una logica ed una integrità meravigliose nella Parola di Dio. Il versetto del salmo 119: "Integra è la tua Parola", dice invece che si esce dal fraseggio insensato (Isaia 28,10: "Sono tutti ubriachi e immersi nel letame...sembrano infanti e dicono: Sav la sav, sav la sav; qav la qav, qav la qav; seher sham zeher sham".)

a) Con un linguaggio finalmente comprensibile, Dio parlerà all'uomo e l'uomo parlerà al suo fratello. Quando l'uomo osa dire parole di Dio, solo allora è abile al linguaggio della rivelazione  
b)

Ma quando l'uomo parla con parole di Dio e non con le proprie usate e consuete parole?

Quando la parola procede dal carisma

Quando la parola che rivolgo, o mi viene rivolta, viene da Dio. Tutto viene dal Padre... "ogni dono eccellente viene dall'alto e discende dal Padre delle luci" (Giac 1,17)

c)

In questa luce, anche il matrimonio si configura come un dono ed una chiamata di Dio. Non ci si sposa cristianamente, mossi solo dalle proprie esigenze affettive ed emotive.

Ma, secondo il vangelo, solo "restando nelle cose del Padre" si è giustamente collocati nella volontà di Dio e nella sequela di Cristo.

Potrebbe sembrare una motivazione estrinseca, quindi eteronoma e noi temiamo di ridiventare schiavi della legge.

Ma noi sappiamo che l'eteronomia e l'autonomia non si misurano sulla emotività o sulla passione e che l'amore di passione che l'uomo scopre in sé, non deriva molto da sé, bensì dalla cultura ambiente che di volta in volta (di eone in eone, dicevano i greci) si trascolora.

Abbiamo bisogno di tante e varie esperienze di vita comunitaria di famiglie nostre: Sarebbe la strada per scoprire l'unità e la ricchezza dei doni Dio e sarebbe la testimonianza della dipendenza da Dio.

Senza la paura di essere campanilisti, o elitari, o chiusi nell'ovile, mentre il mondo va in malora. Essenziale è che non vada in malora la presenza del Signore Gesù e la sua Chiesa. E se perdiamo la regola della comunione, cosa offriamo ai "lontani", o "cristiani dimentichi", o "cristiani della domenica", o "credenti e non praticanti", o "religiosi benpensanti", o "cristiani anonimi".... Insomma tutta la gente che dice di credere, ma non sa in cosa crede.

Senza una vita di reale comunione, saremmo noi "credenti e praticanti" i frequentatori della più vasta organizzazione di musei d'Europa, la chiesa cristiana.

### ***DAI NOSTRI MISSIONARI***

Notifichiamo che Padre Marangoni si trova in Italia, in una casa di cura dei missionari comboniani. Ha difficoltà motorie, ma può ben incontrare e comunicare.

Chi intendesse fargli visita può chiedere a d. Giulio l'indirizzo del ricovero .

Le grandi opere di P Giovanni continuano a portare frutto per tutta l'Africa.

Ci è cara la figura del Padre Giovanni: È per noi una testimonianza della possibilità di essere toccati da Dio.

### ***LA QUARESIMA VICINA***

Il tempo della Chiesa è un tempo pieno. Gesù dice "tempo compiuto".

Noi riusciamo a sentire il nostro tempo come una domanda aperta, un tempo vuoto.

Gesù sente il suo tempo come un tempo pieno di dialogo e di fedeltà a Dio. Gesù vive i suoi 40 giorni di deserto, ma nella comunione con il Padre, quindi in un dialogo ed una presenza piena di tenerezza e di sicurezza: "Il Padre possiede tutto e tutto dona al Figlio".

Troveremo noi il tempo "libero", o meglio il cuore "libero" tanto da star accanto al Figlio?

Come ogni anno, inizieremo la quaresima con una settimana di ritiro e proseguiremo con i venerdì dedicati all'ascolto della parola "quaresimale". Ma dentro queste pratiche dobbiamo mettere non una intelligenza mini, o un a pratica mini, perché il Signore ci chiama ad una esperienza di pienezza. Tutto viene compiuto dalla presenza del Signore.

E' giusto che ci affrettiamo programmare una quaresima impegnata.

### *Notizie brevi*

Messa del mercoledì 14 Febbraio, ore 21.00 in salone romanico. E' sempre una bella celebrazione con canto e cena finale.

\*

lunedì 12 FEBBRAIO incontro dei consigli pastorali di decanato presso la parrocchia dei 4 Evangelisti con Mons. Redaelli su le nuove strategie pastorali

\*

25 Febbraio inizio quaresima: ritiro quaresimale tutta la prima settimana

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

Hanno ricevuto il Battesimo:

Botta Augusto, Fiumefreddo Claudio, Presti Giorgia, Ostini Sofia

Ricordiamo i nostri morti:

Ballabio Rosa Anna, Bertoli Roberto, Remo Felice, Tura Egerstorff Maria Giovanna, Marzorati Giancarlo, Dossena Maurizio Angelo, Vitali Inzaghi Maria, Tornaghi Paola, Pistoni Franco, Pisano Stefano, Patuelli Mussi Adele, Todeschini Lucio, Lattuada Mons Giovanni

### ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Messa prefestiva. ore 18.00

Messe festive: ore 8.30 - ore 11.00 (Messa parrocchiale) - 18 .00

Messe feriali: ore 8.30 - ore 17.00

Recita del ROSARIO, ogni giorno, 20 minuti prima della messa vespertina

### TELEFONI

Don Giulio 0289500817

Don Pierluigi 0289502317

Don Massimiliano 3804529924

Suore Vincenziane 0289500923

Ambulatorio s. Vincenzo 0289500583

Scuola Materna Parrocchiale 0289543229

La parrocchia dispone di un sito WEB all'indirizzo: [www.smacr.com](http://www.smacr.com) su cui si possono trovare gli orari delle messe, il calendario, la scheda preparatoria per il Consiglio Pastorale, la presentazione dell'opera di Dan Flavin, il labirinto, i recapiti telefonici e di posta elettronica.